



# REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI DELL'IDENTITA' SICILIANA  
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

## PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA

PATTO PER IL SUD SICILIA 2014/2020

ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E RISISTEMAZIONE LOGISTICA ACCOGLIENZA



Unione Europea  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



### IL DIRETTORE DEL PARCO

Dott.ssa Rossella Giglio

### RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Rossella Giglio

### RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Ing. Roberto Sannasardo

### GRUPPO PROGETTAZIONE

Arch. Antonella Ricotta

Geom. Vincenzo Tumminia

Geom. Elisa Rizzo

### STRUTTURA TECNICA ORGANIZZATIVA

Parco Archeologico di Segesta



### - PROGETTO ESECUZIONE -

#### DOCUMENTI TECNICI

Relazione contenimento consumo energetico

DATA

NOME

FIRMA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

DATA

SCALA

R - RCC

REVISIONE

DATA

AGGIORNAMENTI

CODICE FILE: R - RCC

**RELAZIONE RIASSUNTIVA DELLE PREVISIONI DI PROGETTO IN BASE A  
QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 28 DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N° 10,  
RELATIVAMENTE ALLE OTTEMPERANZE PER IL CONTENIMENTO DEL  
CONSUMO ENERGETICO DEGLI EDIFICI**

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>2</b>
<b>2</b>	<b><u>DESCRIZIONE DEGLI EDIFICI</u></b> .....	<b>2</b>
<b>3</b>	<b><u>DATI TECNICI DEGLI EDIFICI</u></b> .....	<b>2</b>
<b>4</b>	<b><u>PARAMETRI CLIMATICI</u></b> .....	<b>3</b>
<b>5</b>	<b><u>VINCOLI</u></b> .....	<b>3</b>
<b>6</b>	<b><u>PRESCRIZIONI, AL PROGETTO, DA ATTRIBUIRE IN FASE DI ELABORAZIONE DEFINITIVA PRIMA ED ESECUTIVA POI, IN OTTEMPERANZA ALLE NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI</u></b> .....	<b>3</b>

La proposta progettuale, che ha come oggetto L'"ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E RISISTEMAZIONE LOGISTICA ACCOGLIENZA" redatta in forma di progetto definitivo, si inserisce nel Programma "Patto per la Sicilia" disposto con Delibera di Giunta n° 20 del 2017 del Governo Regionale.

Gli elaborati presentati sono completati con uno studio di pre - fattibilità ambientale redatto ai sensi del D.P.R. 207/201, art. 20; questo si prefigge di verificare la compatibilità dei lavori con le prescrizioni, la pianificazione ed il regime vincolistico esistente e di studiare i prevedibili effetti che l'intervento potrà avere sull'ambiente e sulla salute dei cittadini, nell'ottica di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale esistente, verificando la compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali vincoli paesaggistici, territoriali ed urbanistici.

L'intervento, in oggetto, così come definito nel D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, è *“un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti, dispositivi tecnologici ed arredi che si trovano al suo interno”*; e più precisamente è/sono un *«edificio/i di proprietà pubblica» (dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali, nonché di altri Enti Pubblici, anche economici) destinato/i sia allo svolgimento delle attività dell'Ente, sia ad altre attività o usi; è altresì un «edificio adibito ad uso pubblico», nel quale si svolge, in tutto o in parte, l'attività istituzionale dell'Ente pubblico.*

La categoria di appartenenza, di cui alla “classificazione generale degli edifici”: è la E.2: *edifici adibiti a uffici e assimilabili: pubblici o privati, indipendenti o contigui a costruzioni adibite anche ad attività industriali o artigianali;*

## **2 DESCRIZIONE DEGLI EDIFICI**

Nello specifico il progetto ha riguardato l'adeguamento dei servizi igienici esistenti, compresa la riqualificazione dell'immobile in cui sono ospitati, l'adeguamento di un locale, ad oggi adibito a funzioni varie, in cui predisporre una batteria di bagni di nuova sistemazione e la ristrutturazione di un immobile da adibire ad usi pertinenti all'accoglienza di studiosi e ricercatori. I tre distinti immobili insistono complessivamente su 150 mq circa.

## **3 DATI TECNICI DEGLI EDIFICI**

- a) edificio in cui sono sistemati i servizi igienici: è interamente realizzato in muratura portante (spessore medio cm 40), realizzata con pietrame in parte squadrato ed in parte informe;
- b) locale in cui porre la nuova batteria di servizi igienici: è realizzato con materiali poveri e la tipologia strutturale è del tipo misto; l'estradosso della copertura è in cemento amianto, l'intradosso è controsoffittato.
- c) edificio denominato "Case Ronzi": già magazzino rurale costruito a ridosso dell'anno di esproprio e pertanto relativamente recente, è realizzato in muratura portante (spessore medio cm 30), realizzata con conci di pietra tufacea squadrata con copertura piana di cui si prevede la demolizione e la ricostruzione.

Obiettivo del progetto è la massimizzazione dell'efficienza energetica, del comfort abitativo. Saranno complessivamente adottati adeguati sistemi di coibentazione tali da garantire quanto previsto dalla normativa vigente per la zona geografica di riferimento.

## **4 PARAMETRI CLIMATICI**

la zona climatica per il territorio di Trapani, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009, è la Zona C, con

Gradi-giorno pari a 1.230: (zona: C; gradi giorno:  $900 < \text{comuni con GG} \leq 1400$ ; periodo: 15 novembre – 31 marzo; n° ore giornaliere: 10).

## 5 VINCOLI

Il Parco Archeologico di Segesta ricade nell'ambito 3 del Piano Paesaggistico della provincia di Trapani (non ancora vigente ed è in fase istruttoria propedeutica per l'adozione), ed è compreso nel sistema dei Parchi Archeologici Regionali di cui alla legge regionale 20/2000, titolo II, e al D.A. n. 6263 del 2001. Esso è altresì pienamente rispondente alla definizione di cui al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 101, comma e), quale "*ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto*" ed è delimitato ai sensi della medesima legge regionale 20/2000, titolo II, art. 20, comma 6.

Sono attivi i sotto elencati strumenti urbanistici:

- Piano Territoriale Provinciale – Provincia di Trapani (P.T.P.);
- Piano Regolatore Generale del Comune di Calatafimi - Segesta;
- Piano di Assetto Idrogeologico;

inoltre il Parco è dotato di proprio Regolamento del quale si dovrà tenere conto per le prescrizioni dettate. Pertanto, considerato che nella ZONA A del Parco è fatto divieto di:

- eseguire nuove costruzioni e in genere opere di qualsiasi specie, comportanti trasformazione urbanistica e edilizia del territorio, ivi compresa l'apertura di nuove strade nonché le modifiche plano altimetriche, tipologiche e formali di quelle esistenti;
- collocare strutture prefabbricate o provvisorie, anche mobili, salvo quanto previsto nei punti precedenti;
- realizzare serre o strutture assimilabili alle serre;
- realizzare tralicci, pali, antenne per telecomunicazioni, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti;

si è dovuto verificare la compatibilità tra quanto stabilito dalla normativa in vigore in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici e il rispetto delle norme di tutela, salvaguardia degli edifici monumentali.

## 6 PRESCRIZIONI, AL PROGETTO, DA ATTRIBUIRE IN FASE DI ELABORAZIONE DEFINITIVA PRIMA ED ESECUTIVA POI, IN OTTEMPERANZA ALLE NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI

L'adozione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili sarà rimandata alle valutazioni in sede di progetto esecutivo, tenuto conto delle restrizioni di tipo paesistico e ambientale dettate dai luoghi, bisognerà comunque assolvere alle esigenze energetiche di progetto, producendo in *situ* l'energia elettrica necessaria al soddisfacimento dei fabbisogni energetici degli edifici che per i servizi igienici si riassume nell'alimentazione dell'illuminazione; per "Case Ronzi", oltre al fabbisogno legato all'impianto di illuminazione, si porranno in essere tutte le attenzioni per predisporre l'edificio per eventuale installazione di impianto di riscaldamento e raffrescamento con l'utilizzo di una pompa di calore elettrica.

Nell'ottica di garantire standard di efficienza energetica adeguati si prevedono sistemi per la riduzione dei consumi e della dispersione termica; la muratura, il cui spessore medio è di 40 centimetri, non necessita di particolari sistemi di coibentazione, pertanto per rispondere alle esigenze di tenuta termica dell'edificio, tali da garantire quanto previsto per la zona geografica di riferimento ossia una trasmittanza termica pari a  $0,351\text{W/mq.K}$ , basterà l'utilizzo di un intonaco adeguato.

Ulteriore riduzione dei consumi sarà ottenuta con interventi di coibentazione e con l'utilizzo di infissi di "nuova generazione" a basso coefficiente di trasmissione, con telai a taglio termico e vetri camera. Un sostanziale contributo sarà offerto dalla realizzazione di un impianto di illuminazione, sia per interni che per esterni, composto da dispositivi illuminanti a LED.

Complessivamente l'intervento previsto è riconducibile agli interventi di "*riqualificazione energetica*" (ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l - vices ter, del decreto legislativo 192/2005) previsti dalle Norme Vigenti; detti interventi coinvolgono l'intera superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e consistono nella nuova installazione di un impianto termico asservito all'edificio di cui trattasi.

In tali casi i requisiti di prestazione energetica richiesti si applicano ai soli componenti edilizi e impianti oggetto di intervento, e si riferiscono alle loro relative caratteristiche termo - fisiche o di efficienza.

Lo scarico delle acque nere sarà garantito dalla rete esistente che raccoglie le acque, convogliandole nella vasca imhoff esistente.